

SALUTO AUGURALE A SUA ECCELLENZA MONS. GIUSEPPE MALANDRINO
NEL SESSANTESIMO DELL'ORDINAZIONE PRESBITERALE
E A SUA ECCELLENZA MONS. ANTONIO STAGLIANÒ
NEL SESTO ANNIVERSARIO DELLA SUA CONSACRAZIONE EPISCOPALE
Basilica Cattedrale - 19 marzo 2015

Eccellenza Rev.ma,

il sessantesimo della Sua ordinazione sacerdotale che oggi festeggiamo, innanzitutto ci ricorda che lei è figlio di questa diocesi e qui – sotto il sapiente discernimento dell'indimenticabile mons. Vincenzo Spiraglia - ha sentito e accolto la chiamata a seguire e servire il Signore Gesù nel ministero presbiterale. Ministero che ha svolto dal 1955 al 1980 con generosa dedizione, senso ecclesiale e intelligente collaborazione ai pastori che hanno guidato questa chiesa locale, mons. Angelo Calabretta e Mons. Salvatore Nicolosi.

Questa lieta ricorrenza ci permette altresì di mettere in luce che lei è stato anche pastore della stessa chiesa che lo ha generato alla fede e al ministero ordinato. Dopo 18 anni di episcopato nella cara diocesi sorella di Acireale il Signore nella sua imperscrutabile provvidenza ci ha di nuovo fatto fare strada insieme, condividendo l'amore per questa nostra amata chiesa locale nell'annuncio coraggioso del vangelo volendola in missione permanente, dislocata nel territorio in particolare nei tanti Centri di ascolto della Parola: *«Dei Verbum audiens»*.

Per cui oggi questo stringerci attorno al lei in assemblea liturgica diventa rendimento di grazie al Signore per il suo fecondo ministero tra noi come presbitero e vescovo. Il Signore le conceda di poter ancora servire le due chiese sorelle di Noto e Acireale con lo stesso entusiasmo e la stessa dedizione che noi tutti le riconosciamo.

Un pensiero grato e affettuoso rivolgiamo a lei Eccellenza carissima, padre e maestro di questa diletta chiesa. Sono già trascorsi 6 anni dalla sua consacrazione episcopale che lo ha costituito vescovo e pastore. In questi anni abbiamo avuto modo di apprezzare il suo dinamismo pastorale per una chiesa presente nel territorio come fonte di umanizzazione, secondo la bella intuizione della *Gaudium et spes*: «chi segue Cristo l'uomo perfetto diventa lui pure più uomo» (GS 41). Il suo magistero ci sprona costantemente ad essere chiesa che vive il dono della comunione trinitaria e pertanto capace di testimoniare con “fatti concreti di vangelo” la Misericordia di Dio che nel suo Figlio morto e risorto vuole che gli uomini abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza (cfr. Gv 10,10). Il dono della comunione va implorato con umiltà, accolto con gratitudine, custodito con diligenza, realizzato con fervoroso e creativo impegno.

Il Signore Le conceda di essere sempre più conformato a Cristo il “bel pastore” che dà la vita per il suo gregge. Le dia di poter gioire della creativa collaborazione dei suoi presbiteri e diaconi; di veder crescere sempre più comunità di cristiani adulti nella fede e operosi nella carità, perché siano un segno di speranza per quanti abitano, vivono, gioiscono e soffrono nel nostro territorio diocesano.

La solennità di san Giuseppe ci dà l'occasione di esprimere un sentito augurio a quanti ne portano il nome e ai cari papà perché ne seguano l'esempio nel custodire il focolare domestico e nel testimoniare la fede con una vita giusta, operosa e onesta.

Vicario Generale
Mons. Angelo Giurdanella